



Otto marzo: quasi tutte le iniziative in difesa della legge sull'interruzione di gravidanza

Il taccuino completo degli appuntamenti e degli incontri delle donne a Firenze e in Toscana

# Mille mimose contro le crociate

Otto marzo. Ancora. E soprattutto, ancora un otto marzo sull'aborto, a difesa della legge 194, contro gli attacchi mossi dal Movimento per la vita. Nell'epoca delle celebrazioni, l'otto marzo Ottantanove è troppo vicino a quello del '78, a quello del '79. Certo, delle novità ci sono. Prima di questo otto marzo, la Regione Toscana ha varato la commissione per le pari opportuni-

tà e il Comune di Firenze, notizia fresca di giornata, ha fatto altrettanto. Iniziative meritevoli, o meglio dovute, che non bastano a scacciare l'amaro di bocca. Dopo un mese vissuto con la rabbia per sorella grazie al «caso Fiesole» creato dall'onorevole democristiano Carlo Casini, l'aria di festa diventa un venticcio

troppo tiepido. Un mazzo di mimosa (già ieri ne erano stati venduti in Toscana oltre 120 quintali) è anche carino, ma non basta. Eppure le feste e le iniziative non mancano. Un brulicare di incontri e di musica che quasi stordisce. Segno che la vitalità delle donne è dura da abbattere. Anche se, probabilmente,

placerebbe a tutte poter riversare la propria energia e intelligenza su qualcosa di più costruttivo che non la risposta a Casini o a Formigoni. Ma il Movimento per la vita esiste, ed è popolato anche da donne. L'antidoto, almeno per oggi, è non pensarci. Girovagare tra un dibattito e una mostra, tra un film e un con-

certo e liberare, almeno per un giorno, la mente dai cattivi pensieri. E, per chi si diverte a farlo, una puntatina in discoteca. Magari per ballare e non per spogliare muscolosi play boy. Così da non confondere il gusto di togliersi reciprocamente i vestiti con quello della vendetta di avere a un tiro dalle mani, per una sera, l'uomo oggetto.

## Arezzo In difesa del lavoro

L'iniziativa centrale dell'8 marzo ad Arezzo, che quest'anno è prevalentemente dedicata al lavoro e alla legge 194, è quella della Cgil, appuntamento nella sala dei Grandi per discutere della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. All'iniziativa partecipa Maria Chiara Biagini, responsabile nazionale del coordinamento donne Cgil. Hanno aderito le commissioni femminili del Pci, del Psdi e del Pri. A Sansepolcro si parla di occupazione, assemblee aperte nella sala del Consiglio Comunale sulla situazione all'Autostir, azienda a merodopera quasi esclusivamente femminile, per la quale il gruppo Inghirami ha annunciato cassa integrazione per 50 addette.

Ulteriori iniziative sono state programmate dai partiti e organizzazioni femminili in altri centri della provincia, in particolare modo a Cortona e in Valdarno.

## Massa Carrara Un centro nell'ex scuola

Pomeriggio insieme a Carrara, in via Loris Giorgi alle 16, nella sede dell'Udi, per parlare di consultori, aborto, problemi di oggi e di ieri assieme alle donne dell'Udi e di Codice Donna. A Casteloggio, alle 16.30, tutte all'ex scuola elementare, per festeggiare l'avvio del nuovo Centro sociale, promosso dal comune e dalla circoscrizione n.1, nato per le donne e gestito da sole donne. A Massa, alle 16, le donne comuniste della sezione di Turano, discutono della legge 194 e violenza sessuale, in un incontro dibattito con la responsabile femminile provinciale del partito.

## Siena Sei alberi per una città

Non mancano le iniziative anche in provincia di Siena in occasione dell'8 marzo. Questa sera alle 16 nella sala del consiglio comunale le donne del Pci, Psi, Pri, Acli, della Cgil, della Cisl, del centro culturale Mara Meoni, del Cif e dell'Udi hanno organizzato una iniziativa durante la quale presenteranno, con testimonianze e lettere aperte alle istituzioni, le proprie proposte sul governo di alcuni importanti aspetti della vita delle

donne della città. Una iniziativa singolare quella del comune di Siena che ha deciso di piantare sei alberi di mimosa in vari punti della città, uno ciascuno nelle cinque circoscrizioni più un sesto ai giardini della Lizza. Un albero di mimosa sarà piantato anche a Poggibonsi a cura delle donne del centro anziani. A Siena inoltre si è svolto ieri sera alle ore 21 al teatro del Rinovati, sempre su iniziativa del comune uno spettacolo sulla comicità al femminile dal titolo «Straziami, ma di riso saziami», per la regia di Roberta Pinzauti.

## Empoli Astri per il te

Questa mattina, a mezzogiorno, le donne comuniste elette nei dieci comuni della zona dell'Empolese e della bassa Valdelsa, manifesteranno a favore della legge 194 sull'aborto. L'iniziativa si svolgerà nella sala del consiglio comunale del Comune di Empoli.

Ad Empoli l'Arca, la libreria Rinascita, la sezione soci della Coop. la Cgil con il patrocinio del Comune di Empoli hanno organizzato una serie di iniziative in occasione della festa della donna. Questo pomeriggio alle 17, l'incontro «Sotto il segno delle donne» al Pub Vinegar. La giornalista Paola Gallorini, esperta in astrologia, spiegherà il rapporto fra le donne e i segni zodiacali. Alle 21.30 alla sala del centro sociale Unicoop, musica e cabaret con le silhouette e il duo Romunda.

Martedì prossimo la regista sovietica Kira Mouratova, al suo primo viaggio all'estero, presenterà il proprio film «Lungui addii». Anche questo incontro, organizzato con la collaborazione del Laboratorio «immagine donna» si terrà al centro sociale Unicoop.

Giovedì 16 marzo l'ultimo appuntamento, in Palazzo Ghibellino, con un incontro sull'informazione al femminile «Donne in comunicazione». Parteciperanno Franca Fossati, direttore di «Noi donne» e Sara Scalia, giornalista di Rai Tre.

Oggi pomeriggio a Lido di Camaiore il Pci organizza un'iniziativa all'Istituto magistrale, mentre a Camaiore, in piazza San Bernardino, è allestita una tenda sotto la quale, a partire dalle 16 di oggi pomeriggio, si potrà visitare una mostra sui servizi distrettuali, sulla carta delle donne; ci si potrà incontrare e discutere, sottoscrivere per l'Unità.

## Non è «un affare di donne»

Parlare che quest'8 marzo le donne non abbiano grande da allegriarsi e sarebbe opportuno dare a questo giorno i tempi e gli spazi per una riflessione: tra le donne stesse soprattutto innovative.

Alla Camera si sta lentamente demolendo in tutti i contenuti la legge sulla violenza sessuale, che era uscita dal Senato già compromessa dalla pasticciata e retriva soluzione della doppia procedibilità per il reato. Quanto all'aborto, parlare di scontro è ormai un eufemismo.

Il ministro Donat Cattin ha apertamente sponsorizzato Comunione e Liberazione, senza più alcun pudore, utilizzando la propria carica, e in spregio ai doveri che gli imporrebbe: e ha scelto proprio Firenze, per ributtarsi nel lito al piccione contro gli ospedali (pochi) e i medici (pochissimi), che applicano la 194. Giusto, per rispettare gli indirizzi del

parlamento, che appena un mese fa con il pronunciamento di tutti i gruppi, esclusi la Dc e il Msi, lo aveva invitato a lasciar stare i bruscoli della Mangiagliadi e ad occuparsi delle travi messe altrove in abbondanza: per non far funzionare la legge. In compenso il ministro tiene ben chiusa nel cassetto l'indagine dell'Istituto superiore di sanità relativa a dati dell'aborto nel 1987. Poiché (pensa il ministro) sarebbe scomodo ricordare all'opinione pubblica che nelle Regioni, dove più ci si è attrezzati, a dare risposte alle donne che chiedono di interrompere la gravidanza, come l'Emilia e la Toscana, il gli aborti di minuscolo di più. E che in questo maggior calo, come sostengono gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno un peso di rilievo i consultori che, senza pregiudiziali ideologie, rispondono alle richieste delle donne, sia che decidano di abortire.



## Tutti gli indirizzi di un giorno di festa

Aborto, dalla mattina alla sera. Ma anche violenza sessuale, disoccupazione, diritti. E poi musica, concerti, incontri. Fino al ritorno (che a dir la verità sta diventando sempre più frequente) di Vittorio Bonetti, «magro» del piano bar. Così Firenze si prepara a festeggiare l'8 marzo.

Primo appuntamento della giornata, alle 9 in piazza San Marco. Da qui parte la manifestazione delle studentesse (e degli studenti) che terminerà allo Spazio Uno (via del Sole). Slogan e manifesti centrali sull'aborto, a difesa della 194, e sulla legge sulla violenza sessuale, di cui gli studenti chiedono la rapida approvazione. Allo Spazio Uno, video in tema prodotto dall'Arca Donna e video della Fgci, Sos Sex. Segue assemblea, con la partecipazione della senatrice comunista Grazia Zuffa. Appuntamento clou delle iniziative sull'aborto alle 21 alla Scuola materna Montagnola (via G. da Montorsoli). Musica popolare, audiovisivo, e alle 21.15, microfono aperto con Angelo Scuderi, il ginecologo non obiettore del Sant'Antonino di Fiesole che ha praticato l'aborto terapeutico gemellare denunciato dal leader del Movimento per la vita, Carlo Casini.

Ancora una ginecologa, Claudia Li-vi, per l'inaugurazione della mostra «La maternità negata» in programma per le 21 alla Sms di Peretola (via Pratese, 48), curata dal gruppo Cielo Diviso. Alle 21.30, festa con Vittorio Bonetti. «La legge 194 è proprio da abolire?». Se lo chiedono le donne del Crc 8 marzo di Sesto Fiorentino che hanno organizzato per stasera alle 21 un incontro nei locali del circolo (viale Afriso, 210). Alle 22, spettacolo «Storie di dive» e piume. «Carla Diva» di Marchetti. Fiori per tutte le presenti. Mazzolini di mimosa anche nelle filze che chirurgiche, nel reparto di radioterapia di Careggi e al Centro di prevenzione oncologica di viale Volta. Lì, oltre, come augurio a tutte le donne che devono affrontare la mastectomia, l'associazione Donne come prima.

Alle 16, presso la sala dei consoli di Palazzo di Parte Guelfa, incontro dibattito sul tema «Le donne in un'organizzazione di massa», a cura dei coordinamenti femminili Cgil-Cisl-Uil. Presso la sede di Donne e Società, invece, presentazione di un punto di consulenza legale per donne divorziate o separate.

Appuntamento tutto culturale, quello del Comune di Sesto Fiorentino. Alle 18, nella saletta conferenza della biblioteca (via Fratelli, 1), Beatrice Montroy e Concetta D'angeli, del gruppo La Luna del Centro donna di Fiesole, presentano il quaderno «Lettere di Cristina Wolf». Sempre alla biblioteca, inaugurazione (ore 17.30) di «La donna è il soggetto», ovvero l'immagine femminile interpretata da sette fotografi.

Omaggio a tutte le donne, fino ad esaurimento scorte, alla Libreria Feltrinelli di via Cavour 12/20. Un libro in regalo alle donne che varcaranno la soglia. Un sistema per ricordarsi di questo 8 marzo '89 anche negli anni futuri.

Spettacolo no-stop, con inizio alle 21.30, con «La città delle donne», promosso dalla cooperativa Mascara Teatro in collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio e il Teatro regionale toscano. All'appuntamento (Teatro Auditorium Rodari, via G. Lorca, 1 - Campi Bisenzio), saranno presenti Lucia Sarco, Antonella Ferrari, Daniela Agazzi e Lucia Scianinimanco.

Inaugurazione della mostra «25 opere per la festa internazionale della donna» e consegna del Premio Fiesole 8 marzo, alle 17.30 a Fiesole. Il premio '89 va a Mippia Fucini, che espone Lyonesse-Alba. Alle 18 apre anche la sfida delle donne, mostra di Maria Grazia Travelli alla Galleria D.E.A. (via delle Seggiole 8/R).

Voll plindarti con il gruppo Ruinar alle 21.30 presso l'Auditorium della scuola media Piero della Francesca (via Bugiardini). Lo spettacolo comico è organizzato dal Comune di Firenze e dal consiglio di quartiere 5, Teatro anche per la Provincia di Firenze, che presenta, alle 10.30 presso il Teatro di Rifredi (via V. Emanuele II, 303), «L'istrata» di Aristofane, messa in scena dal gruppo teatrale Liceo scientifico Gobetti.

Festa in questura, con la partecipazione del sottosegretario agli Interni Valdo Spini. Organizzato dal Sulp (sindacato degli agenti di polizia) l'incontro inizia alle 10 nella sala riunioni della questura, con gli interventi di Salvo Ardita, se greario provinciale del Sulp, e Loredana Lazzaretti, del direttivo nazionale.

Appuntamento sportivo, alle 10.30, per Palazzo Vecchio, con il convegno «Una politica per la donna nello sport», organizzato dall'assessorato allo sport in collaborazione con la Lega pallacanestro femminile. Per le giornaliste, invece, l'appuntamento è al Music-hall Monnalisa, offerto dal sindacato Sinagli-Cgil.

Ancora festa, questa volta latino americana, con l'associazione El Choclo e il quartiere 3, alle 16, in piazza Santo Spirito, «Musica del Caribe e balli tradizionali dei paesi latino-americani». Al quartiere 13, invece, «Dance e musica», con un concerto dell'Ensemble «Barattelli» alle 21.15 presso il Teatro 13, via Niccolò, 2. Musica, cena, film sul Movimento per le donne, dalle 20.30 in poi, al circolo Arca di Novoli. Danza popolare della Toscana alle 21 alla casa del popolo Buonarroti presentata dall'associazione Taranta. Party con musica e danze al sotterraneo dell'Istituto degli Innocenti, con la consegna del Premio Progetto Donna.

Per le appassionate del cinema, l'appuntamento è al cinema Alfieri Atelier con l'inaugurazione del Festival del cinema delle donne.

Infine, le discoteche. Man strip show al Yab Yum, con ingresso riservato solo alle donne dalle 22 alle 24. Più tranquilla, invece, La notte dei desideri organizzato dal New Club 70 di Figline Valdarno. Anche qui ingresso solo per donne fino alle 23.30. Gli uomini, così come al Yab Yum, entreranno successivamente.

La seconda circoscrizione da vita alla kermesse «Sportiva 2». In un dibattito organizzato per il 14 marzo dalla Federazione italiana donne, artiste, professioniste e d'affari all'Hotel Palazzo, si parlerà di reinserimento delle ex detenute.

Infine, le discoteche. Man strip show al Yab Yum, con ingresso riservato solo alle donne dalle 22 alle 24. Più tranquilla, invece, La notte dei desideri organizzato dal New Club 70 di Figline Valdarno. Anche qui ingresso solo per donne fino alle 23.30. Gli uomini, così come al Yab Yum, entreranno successivamente.